

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato a domenica.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunci in quarta pagina 15 cent. per ogni linea. Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V. E. e dal librato Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° ottobre p. v. sarà aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 24 settembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto 8 agosto che autorizza la Banca popolare di credito e risparmio sedente in Verona.
3. Id. 20 agosto che accresce la somma destinata per il personale di servizio presso la segreteria della R. Università di Roma.
4. Disposizioni nel personale giudiziario.

DA MILANO

Nostra corrispondenza.

25 sett.

Ho veduto all'Esposizione le cose dei nostri; ma non ve ne parlo, essendo imminente la pubblicazione dei giudizi dei giurati. Intanto vi posso dire, che una campana molto ornata del De Poli, collocata fra le opere delle industrie fine, fu comperata dal Direttore del Museo di Filadelfia. Da ciò si vede in quale conto è tenuta. Anche un suo concerto venne venduto.

V'ho detto degli incontri che qui si fanno di persone che non vedete da più anni; ed è una delle più belle compiacenze della nostra Esposizione. P. e. c'incontrammo in tre di quelli che portarono a Reggio d'Emilia per la Brigata Ravenna nel 1860 le bandiere dei nostri paesi, con uno che le aveva ricevute.

Ma io vorrei incontrare molti della nostra Italia ad Udine, affinché sappiano almeno dove stanno i confini del Regno e quello che vale per l'Italia il nostro Friuli. Dovremo procurare, che quando si farà la Esposizione agraria regionale del 1883, e quindi anche la provinciale artistica ed industriale, sia completa, e che possa presentare un quadro il più completo possibile di ciò che è la nostra regione, sotto tutti gli aspetti. Al mio ritorno farò che il *Giornale di Udine*, che ha avuto sempre per iscopo di giovare agli interessi della nostra Provincia, di farli valere e di renderla nota (di che gliene danno lode questi giornalisti della Capitale morale e del lavoro) se ne occupi a gettare le prime linee. Nelle ore in cui mi riposo da questo continuo trambusto, io vi penso, ma sarà cosa, che domanderà l'aiuto di molti.

Questa mane ho avuto un colloquio per i nostri tramways a vapore, nel quale credo di aver persuaso, tenendo sotto gli occhi la carta del Friuli, che c'è da farne parecchi nel nostro paese; che pagheranno molto bene l'esercizio.

Ho sotto gli occhi la tariffa per il trasporto delle merci colle tranvie a vapore da Milano-Lodi-Treviglio - Bergamo-Treviglio-Villa Fornaci che sbocca su quella di Monza; e mi sono persuaso, che si possono trasportare con vantaggio su di esse tutti i prodotti del nostro suolo, oltre

le merci di consumo che vengono d'altronde, tutti i materiali da costruzione, i bestiami, i concimi; insomma tutto. Ciò avrebbe nel nostro Friuli la conseguenza di dare ad ognuna delle diverse sue zone quei prodotti speciali, che meglio le si affanno, avvantaggiandosi così tutte ad un tempo. Ma di ciò ne parleremo a migliore momento.

Il certo si è, per chi vuole ragionarvi sopra, che procedendo nelle irrigazioni, nelle bonifiche, nei rimboscamenti, nella estensione delle praterie e nel maggiore e migliore allevamento del bestiame, nel caseificio, nella coltivazione delle viti e delle frutta, noi saremmo giovati immensamente dal compiere le nostre comunicazioni colle tranvie a vapore, e fare così l'unificazione economica della nostra regione, e che farebbe dei buoni affari anche la Compagnia, che facesse una rete complessiva. Avendo noi linee superiori, inferiori e laterali alla ferrovia ordinaria, le tranvie a vapore si gioverebbero reciprocamente e darebbero, come accadde in Piemonte ed in Lombardia, un maggiore movimento ai diversi paesi ed un più grande e più utile sviluppo alla produzione.

Io vorrei, che i nostri compatriotti, in particolar modo possidenti e rappresentanti provinciali e comunali, prendessero un biglietto per un viaggio circolare e poi percorressero molte delle tante tranvie della Lombardia e del Piemonte, le quali ne generano molte altre che si aprono tutti i giorni. Oramai non si viaggia in questi paesi, che col mezzo delle tranvie, perchè ce ne saranno su tutte le strade. La stessa tendenza si propaga a tutte le Provincie dell'Emilia e ad alcune delle venete ed altre; cosicchè io non vorrei, che venissero gli ultimi, mentre la configurazione stessa del nostro paese dovrebbe indurci a metterci tra i primi; ma in Friuli tutto sta a cominciare. Il passo dell'uscio è quello che costa di più per noi, che siamo esitanti sulle prime; ma, fatto quel primo passo, dopo sappiamo procedere di buona lena. Intanto vengano i nostri compatriotti a vedere quello che hanno fatto gli altri.

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 26:

Menabrea, prima di partire per Napoli per conferire con Mancini, ebbe una lunga conferenza con Depretis. Verrà colà raggiunto da Robilant. Parlati di gravi dissensi tra Mancini e Depretis su importanti questioni di politica estera.

La stampa officiosa, smentendo il noto racconto del *Risorgimento*, si sforza pure di smentire che sia mai esistito un qualunque progetto d'un viaggio del Re all'estero. Invece le notizie più attendibili concordano nel provare che tale progetto fu non solo lungamente ventilato, ma ammesso anche in massima dal Consiglio dei ministri. Oggi veramente pare, se non abbandonato, sospeso, e ciò perchè fin col prevalere nel Ministero il concetto di non assumere impegni formali, né di vincolarsi ad un'azione comune con altre Potenze, per rimanere indipendenti.

Per assicurare con tutti i mezzi la integrità dei fondi erariali e l'obbligo morale del governo di garantire la fede pubblica nei rapporti fra esso e i privati, si istituiranno con effetto dal 1° gennaio 1882 dei nuovi uffici di

luppo e quella pioguedine con pochissimo cibo fecculento. Il Piemonte diede i migliori soggetti per precocità e grande taglia. Sono di pelle fina e di tinta formentina chiara. E', come sai, dalle sue provincie che la Francia importa cospicuo numero di animali da carne; egli è perciò che quegli allevatori sono spinti a migliorarne la qualità onde ottenerli precoci e di bel peso, tanto più che il dazio si paga a capo e non a peso. Il tipo bovino piemontese è lungi dall'essere quello che si domanda per il bove d'ingrasso; in questo caso puoi immaginarti si avvicinerrebbe al Durham; invece si direbbe una razza di animali da lavoro, che in buona età sono suscettibili di un ingrassamento portato alla perfezione. Per la prima volta ebbi a vedere una *mugna* (monaca) che riportò altra medaglia d'oro; tu ben sai che così chiamansi le femmine bovine di quei parti gemmelli in cui vi sia un vitello ed una vitella. Di queste mugne me ne parlò a lungo, diversi anni fa, il compianto tuo predecessore Albenga, assicurandomi come esse abbiano tali requisiti di precocità, robustezza, facilità all'ingrasso da esser ricercatissime sui mercati del Piemonte, per cui si pagano a maggior prezzo dei buoi; sono facilmente riconoscibili perchè hanno un aspetto maschile, e sono sempre sterili.

Da Bergamo vennero qui mandati dei magni-

controllori di Tesoreria e ispettori speciali del Tesoro.

— In seguito ai nuovi lavori delle zecche, il ruolo organico delle medesime viene modificato, portandosi da 29 a 35 gli impiegati con una spesa complessiva di lire 78,500 e così un aumento su quella dell'organico 6 marzo 1881 di lire 17,900.

— Il personale dei telegrafi, in seguito all'accresciuto servizio sarà aumentato di 65 nuovi ausiliari, 5 commessi - uscieri, nonchè di 17 guardafili per una spesa di circa lire 105,825.

— In conseguenza della convenzione internazionale di Parigi del 3 novembre 1880 per il servizio dei pacchi postali, stato esteso altresì all'interno del Regno, saranno aumentati dall'organico dell'Amministrazione postale 100 capi d'ufficio, dei quali 40 a lire 3000 e 60 a 2500.

Il personale dei corrieri, messaggeri, portalettere e serventi sarà esso pure ampiamente aumentato per il nuovo servizio dei pacchi postali. Al servizio degli ambulanti sarà pure dato il massimo sviluppo con la creazione specialmente del nuovo ambulante *Roma-Torino* e di altri minori ritenuti indispensabili pel più sollecito cambio delle corrispondenze e dei pacchi postali.

ESTERO

Francia. A proposito delle truppe di rinforzo da spedirsi in Africa, ed alla disorganizzazione completa dell'esercito, Cassagnac scrive queste severe parole nel *Pays*:

« In Francia noi abbiamo i quadri, ma dentro non c'è niente. In Africa abbiamo buone truppe, ma non essendo collegate e ristrette da nessun quadro, non conoscendo affatto i loro ufficiali, non avendo nessuna tradizione, sono incapaci a dare quello che potrebbero. E, suprema stupidagine di questo governo d'imbecilli, si mette il coraggio all'asta, il che indica che non si crede cosa comune; e, prendendo volontari in tutti i reggimenti, si ricorre ad una di quelle risorse straordinarie, alle quali non si deve pensare se non in momenti di supremo pericolo. Così l'esercito è diviso in soldati *bravi* e soldati *poltroni*, esagerando il prestigio di quelli che vanno a battersi e distruggendo il valore di quelli che restano. Disorganizzazione materiale, e disorganizzazione morale dell'esercito: è completo! »

Svizzera. Nel 1880, nel Cantone di Argovia, furono presentate non meno di 28,628 domande di dichiarazioni di fallimento. Su questa cifra, 6,348 erano delle domande per somme inferiori a fr. 20; per 11,000 il debito varia fra 20 e 100 fr. Sul totale delle domande furono pronunciati 1779 fallimenti. Se si ammettono per questo Cantone 70,000 famiglie, e queste composte in media di tre individui, si arriva al risultato che, sopra tre famiglie, v'era una domanda di fallimento e che, ogni 35 famiglie, una fu dichiarata fallita.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Consiglio Provinciale. Avendosi dovuto aggiungere altri oggetti all'ordine del giorno indicante gli affari da sottoporsi alle Deliberazioni del Consiglio Provinciale convocato pel

dei soggetti di razza tirolese; presi nota di un bue del peso di kil. 1435, alto metri 1.86, lungo metri 3. La bassa Lombardia ed il Milanese in ispecie offesero molte bovine svizzere e maticcio, e tra esse ve n'erano alcune che sembravano veri porci per la loro enorme pioguedine, e per il pelo nero, le quali poi, abbenchè piccole, raggiunsero il peso anche di otto quintali. Dalla razza valdischiana si trovano pochi capi, esposti, e se il nostro bove friulano si chiamò bue cavallo, questo conviene chiamarlo bue camello. Bellissimi all'incontro sono i bovini reggiani esposti, simpatici per il loro mantello, magnificamente proporzionati e precoci. Ci sono qui esposti un buon numero di bovini (tori e vitelli) della razza gentile del Charolais, che nel Piacentino vanno diffondendosi su vasta scala, dopo la buona riuscita dei primi saggi ottenuti a cura di quel Comizio agrario, che fece pervenire dalla Francia alcune coppie di riproduttori. Merito principale di questa razza è quello che col semplice foraggio del Piacentino e con qualche beverone farinaceo gli animali acquistano un grado di pioguedine meraviglioso, per cui c'è il massimo tornaconto per ricavarne bestiame da macello. La razza Charolais da bovini di taglia sotto la media, di pelo isabella, muscolo roseo, ciglia bianche, conserva un tipo costante ed uniforme. Le vacche sono disce-

giorno di *Giovedì 6 ottobre 1881*, ed anche variare in qualche parte l'ordine stesso, la Deputazione Provinciale ha creduto conveniente di farlo ristampare. Lo riproduciamo con le nuove aggiunte e varianti:

AFFARI DA TRATTARSI.

In seduta privata.

1. Proposta pel conferimento di un posto gratuito, dipendente dal Lascito Cernazzi, nell'Istituto Nazionale per le figlie dei Militari Italiani in Torino.
2. Domanda dell'Usciere Deputazio Della Bianca Antonio per essere collocato nello stato di riposo.

In seduta pubblica.

3. Organizzazione delle guardie forestali e riparto delle spese relative.
4. Regolamento di polizia forestale.
5. Nomina di due membri del Comitato Forestale.
6. Nomina di un membro della Commissione incaricata di formare la lista dei Periti per l'applicazione della Legge sul macinato.
7. Nomina di un membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospizio per gli Esposti.
8. Domanda del Comitato del Ledra-Tagliamento per la garanzia della Provincia ad un prestito di lire 300.000, coll'assunzione degli interessi dello stesso per la durata di dieci anni, e proposte della Deputazione.
9. Comunicazione della Nota Prefettizia 16 settembre 1881 per l'esecuzione della Legge 23 luglio 1881 n. 333 per la costruzione di nuove opere stradali ed idrauliche, e proposta relativa alla strada Provinciale da Maniago a Pordenone con il ponte sul Cellina.
10. Come sopra, e proposta relativa alla nuova strada provinciale da Spilimbergo a Maniago con un nuovo ponte sul torrente Meduna.
11. Conto Consuntivo 1880 dell'Amministrazione Provinciale.
12. Resoconto morale della Deputazione Provinciale 1880 81.
13. Bilancio Preventivo 1882.
14. Nomina di sei membri effettivi e di un supplente della Deputazione Provinciale.
15. Proposte della Commissione incaricata degli studi pel progetto di ricostruzione del ponte sul rio Pissandra lungo la strada Pontebbana da Udine ai Piani di Portis.
16. Comunicazioni della Deliberazione 9 marzo 1881 N. 1445, presa d'urgenza dalla Deputazione Provinciale, per concorso della Provincia nella Mostra Regionale Agraria, che avrà luogo in Udine nell'anno 1883.
17. Nomina di due membri della Commissione Ordinatrice per la Mostra Regionale Agraria del 1883.
18. Sulla lite promossa dagli eredi fu Girolamo Zanini in confronto della Provincia per rifusione di L. 4756,97 in causa conguaglio imposta sul But e Fella.
19. Modificazioni da introdursi nello Statuto dell'Ospizio per gli Esposti.
20. Statuto pel Consorzio della Roggia Cividina.
21. Comunicazione dei Decreti Ministeriali 4 dicembre 1880 N. 92215, 92216, 92217, che istituiscono i comprensori consorziali di Meschio, Livenza e Meduna.
22. Contributi e rimborsi per le opere idrau-

tamente lattifere, ed ora si cominciano ad usare anche nei lavori; a me sembra che questa razza dovrebbe essere provata in Friuli.

Dopo la classe dei bovini, per importanza e per numero viene quella dei suini. In essa predomina quasi esclusivamente la razza inglese, più o meno incrociata, per il che si deve ammettere quanto sia efficace la miscela col sangue inglese per ottenere facilità ed economia nell'impinguamento.

Non trovo qui esposti che i meticcii o puri sanguini Jorchshir ed il Lincolnshir, e non il Bereshir, i di cui incroci fanno così buona prova in altre località ed anche da noi nella zona di Fagagna. È impossibile non rimanere sorpresi dal peso e dall'enormità di adipe di questi suini, e vi si trovano esposti di quelli che pesano da tre a quattro quintali e sono ridotti a masse carnose informi, di cui si distinguono solo le estremità ed il grugno. Ve ne sono di uno a due anni, ed alcuni riportarono il premio per la grande precocità, e prolificità. Così una medaglia d'oro venne conferita al proprietario di una scrofa italo-inglese chiamata Messalina circondata da 15 porcellini, una d'argento ad un verro inglese di 30 mesi, ed altra simile ad una scrofa di 11 mesi con lattanti.

Per certe specialità di salumerie si facevano allevamenti particolari con la pura razza no-

APPENDICE

L'Esposizione di animali in Milano

Lettera aperta

All'egregio Collega dott. G. B. Romano

Milano 23 settembre.

Sapendo come per ragioni d'ufficio non hai potuto assistere al terzo ultimo periodo dell'Esposizione nazionale degli animali in Milano, credo non ti sarà disarco che io ti renda informato di di quanto potei osservare nelle categorie dei bovini grassi, ovini, suini ecc. che tale periodo appunto comprendeva.

Accorsi a questa Esposizione mal prevenuto, e supponeva che a poca cosa si riducesse; trovai invece il contrario perchè ogni classe comprendeva buon numero e pregevoli soggetti. Farò una rapida rivista cominciando dai bovi grassi, di cui primo a presentarsi viene un bove mastodontico che riportò il primo premio con medaglia d'oro, proveniente da Torino, e che ha il peso di kil. 1450, con metri 1.75 di altezza, per l'acquisto del quale un beccajo dicesi offriva lire 1500. Ha cinque anni e si assicura abbia raggiunto quello svi-

liche di 2ª categoria dei fiumi Meschio, Livenza e Meduna.

23. Comunicazioni del Dispartito Ministeriale 30 luglio 1881 N. 55881 sulla provincialità della strada carnica di Monte Croce, ed eventuali delibrazioni.

24. Disgregazione delle due frazioni di Vignovo e Fontanafredda, e loro costituzione in comune separato.

25. Domanda di Boschetti Lorenzo per ottenere il permesso di attraversare la strada Pontebbana con un filo d'acqua.

26. Domanda della Società d'arti e mestieri in Udine per lo stanziamento in Bilancio del venturo anno di L. 500 a titolo di sussidio per la scuola della Società stessa.

27. Domanda del Rettore della Chiesa di S. Giovanni in Gemona per concorso della Provincia nella spesa di restauro e ricollocamento dei dipinti dell'Amaltea in detta Chiesa.

28. Domanda del medico sig. Gigli dott. Luigi Cleto per restituzione della somma versata come trattenuta di pensione.

Atti della Deputazione Prov. di Udine.

Seduta del giorno 26 settembre 1881.

N. 3547. A favore del sig. nob. Mantica Nicolò, Presidente della Commissione ippica, venne disposto il pagamento di lire 3200 da erogarsi in premi ai proprietari dei migliori cavalli che verranno presentati alla Esposizione da tenersi in Portogruaro il giorno 2 ottobre p. v. e ciò giusta le precedenti disposizioni, e salva resa di conto.

N. 3453. A favore del Comune di Pordenone venne disposto il pagamento di lire 200 in causa seconda metà del sussidio accordatogli dalla Provincia per l'attuazione di quella condotta veterinaria distrettuale.

N. 3348. A favore di Cappellari Bortolo venne emesso un mandato di lire 411.12 a saldo di lavori fatti eseguire in via economica lungo la Strada Pontebbana, e ciò in base al convegno 16 maggio anno corrente, autorizzato dalla deliberazione 2 dello stesso mese n. 1568.

N. 3137. A favore del Comune di Enemonzo venne disposto il pagamento di lire 284 in causa rifusione di pari somma anticipata pel pagamento delle mercedi dovute allo stradino Querini Giacomo riferibilmente all'epoca da 20 gennaio a tutto 31 ottobre 1873 per le cure di buon governo del tronco di strada Monte Mauria ex provinciale attraversante il territorio di quel Comune.

N. 3515. La Deputazione Provinciale di Venezia ha mandato in dono alla nostra Provincia un bell'esemplare della Monografia statistica-economica-amministrativa di quella Provincia, raccolta e coordinata dal R. Prefetto co. Luigi Sormani Moretti.

Nell'accusare il ricevimento della bellissima ed utilissima opera, la Deputazione pregò il proprio Presidente a rassegnare alla onorevole consorella i ben dovuti ringraziamenti.

N. 3416. In seguito al desiderio manifestato dagli interessati Comuni di Maniago, Fanna, Cavasso nuovo ed Andreis, venne pregato il Ministero dei lavori pubblici a disporre che il lavoro di costruzione del ponte sul Cellina lungo la strada Pordenone-Maniago, venga eseguito di preferenza fra quelli contemplati dal Sovrano Decreto 23 luglio p. p. trattandosi di un lavoro estremamente necessario ed urgente. Il suddetto Ministero rispose che terrà presente la fatta domanda per averne riguardo quando saranno approntati i fondi che all'uopo si richiedono.

N. 3444. Venne disposto il pagamento di lire 345 a favore della Ditta Jacob e Colmegna a saldo del prezzo convenuto per la stampa degli atti del Consiglio Provinciale del corrente anno.

N. 3411. A favore dello Stato venne disposto il pagamento di lire 2406.01 in causa rimborso quota di spesa incombente a questa Provincia per le opere di ordinaria manutenzione dei Ponti e Canali del Veneto Estuario.

N. 3368, 3429, 3430, 3438, 3455 e 3472. Constatati gli estremi della malattia, miseria, ed appartenenza, venne deliberato di assumere le spese

strana; ma per i nostri contadini riuscirà di certo vantaggio l'allevamento di meticcii, e loro stessi vanno comprendendo questa verità per pura pratica e senza che alcuno glie l'abbia insegnato.

Ti dirò qualche cosa degli ovini, categoria che era piuttosto scarsamente rappresentata. Ho dovuto ammirare in primo luogo un gruppo di pecore reggiane per il loro enorme sviluppo; i merinos di Angeloni di Aquila che meritavano la medaglia d'oro; e sono degni di nota i pecorini presentati da Silvio Boschi di Lomellina, di razza Dishley, buonissimi per carne e lana, che sono destinati a vivere in luoghi paludosi e risaie, mentre il sig. Bentivoglio di Modena espose un bel numero di ovini, derivati dai merinos d'Ungheria, i quali vivono continuamente al monte, sono piccoli e rusticissimi. Una medaglia d'argento venne conferita ad un gruppo di pecorini Padovani. Non mancarono alcuni saggi di capre d'Angora a pelo candidissimo, ma si può dire che sono più animali di lusso che di utilità.

La classe dei gallinacci era ricchissima, ed in primo luogo devo ricordare la collezione esposta del pollicoltore De Marchi Gioacchino di Osasco per galli e galline nostrane-estere incrociate, e Borromeo conte Vitaliano di Origgio che offrì un campionario delle principali razze forastiere,

necessarie per la cura e mantenimento di n. 27 maniaci poveri.

Vennero inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 69 affari, dei quali n. 22 di ordinaria Amministrazione della Provincia; n. 31 di tutela dei Comuni; n. 9 interessanti le Opere Pie; n. 5 di contenzioso amministrativo; e n. 2 relativi ad operazioni elettorali; in complesso affari trattati n. 83.

Il Deputato

BIASUTTI

Il Segretario Capo
Merlo

Personale giudiziario. La Gazzetta Ufficiale del 26 corr. annuncia:

Gajani Tommaso, vicecancelliere alla Pretura di Pordenone, applicato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di detta città, tramutato alla Pretura di Budrio;

Carnevale Giuseppe, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Pordenone, coll'annuo stipendio di lire 1000, ed applicato alla cancelleria del Tribunale civile e correzionale di detta città;

Sartori Sante, vicecancelliere aggiunto nel Tribunale civile e correzionale di Pordenone, nominato vicecancelliere nello stesso Tribunale, con l'annuo stipendio di lire 1200;

Gattolini Vincenzo, vicecancelliere nella Pretura di Adro, nominato vicecancelliere nel Tribunale civile e correzionale di Pordenone, con l'annuo stipendio di lire 1000, conservando lo aumento del decimo in lire 100 sullo stipendio di cui è provvisto.

Gli esposti in Friuli. Prendiamo oggi dal Resoconto morale dell'Amministrazione provinciale per l'anno 1880-81 le notizie relative agli esposti:

Il sussidio all'Ospizio degli esposti ammontò nell'anno a L. 72679.17, quindi L. 6872.02 di meno che nel 1879. Il servizio procedette regolarmente, solo anche quest'anno si manifestò il bisogno di qualche riforma al relativo Statuto, sul quale argomento, già all'ordine del giorno del Consiglio, si è posto un apposito oggetto. Come per i mentecatti, si sono ricercate notizie alle venete provincie consorelle relativamente alle spese che si fanno per questo servizio, e con queste notizie fu formato un prospetto, dal quale apparisce che la provincia di Udine, relativamente a popolazione, è quella che, dopo Belluno, spende meno delle altre in proporzione assai importante, locchè potrebbe esser indizio da una parte di maggior moralità, e dall'altra di miglior servizio economico.

I deputati relatori smentiscono poi una erronea notizia, non si saprebbe come diffusa, che cioè la mortalità degli esposti fosse nell'Ospizio di Udine eccessiva, ed arrivasse persino al 90 per cento.

Nel 1879 la mortalità dei bambini lattanti fu del 19.92 per cento, cioè al di sotto di quello che offrono le statistiche del primo anno di vita dei legittimi in molte città. Presa poi la media dei lattanti ed adulti, nell'Ospizio si ebbe la cifra del 14.33 per cento.

Nel 1880 la mortalità dei lattanti fu del 46.28, e quella degli adulti del 16.19, dando così nell'intero dell'istituto la media del 33.63 per cento: occorre però riflettere che pur troppo nel 1880 la sifilide ha mietuto molte vittime, come sta bene sapere che sotto il nome di adulti si comprendono i bambini che hanno compiuto il 1º anno, e dai prospetti statistici risulta che 28 furono i morti dal 1º al 2º anno di vita. Quando si abbiano presenti le succennate circostanze, e si pensi che all'Ospizio rimangono i più deboli, o vengono restituiti dal balatico esterno i più malaticci, si potrà facilmente persuadersi che la mortalità non fu al certo esagerata, quantunque nel 1880 sia stata doppia del 1879.

Durante l'anno furono introdotti per l'ufficio di consegna n. 177 bambini, di cui 11 legittimi; rimangono quindi di illegittimi n. 166. Questa cifra continua a provare come era necessaria

quali le Bentam, Lafache, Crevecoeur, Haudan ecc. ed anche un bel numero e varietà di piccioni, di fagiani e persino di aironi. Il Facchini Antonio di Modena, pollicoltore ed esportatore, membro della società italiana di pollicoltura, espose una fornitissima raccolta di galline, tacchini, oche, anitre; è ricchissima specialmente la sua collezione di colombi da carne e da viaggio, i quali sono forniti di così vaga ptilosi che si potrebbero allevare quali volatili di ornamento. È degna di nota la macchina, girante per l'ingrassamento artificiale dei polli, molto razionale.

La mostra dei conigli fu assai limitata, mentre quella dei cani era assai bene rappresentata. Mi limito a nominarti le razze che quivi erano esposte in ragione della loro importanza: Danesi e Maltesi, Terrier, Inglesi, Bracchi, Segugi, Levrieri, Taxis e perfino un incrocio di un Terrier con la giapponese e degli americani.

Con ciò termino questa relazione, lamentando come, non so per qual motivo, mancasse in questa mostra d'animali quell'ordine di distribuzione, che agevola l'esame dei confronti al visitatore. Immagina che vari gruppi di bovini si ritrovavano dopo i suini, o dopo i lanuti...

Aff. Collega, T. ZAMBELLI.

l'abolizione della ruota per impedire l'introduzione nell'Ospizio di bambini delle provincie austro-ungariche, giacchè la media delle introduzioni prima dell'abolizione era superiore ai 200.

Quietanze su mandati inferiori a lire 30. La Direzione generale del Demanio, in seguito a sentenza della Corte di Cassazione di Roma, ha dichiarato essenti da bollo le quietanze rilasciate sui mandati emessi dalle Amministrazioni comunali, e da altri Corpi morali per somme non superiori a lire 30.

Pacchi postali. La Direzione delle Poste ci interessa a far avvertito il pubblico che da oggi è ammessa la accettazione dei pacchi postali, avvertendo che si spediranno il 1º ottobre.

Chiamata della terza categoria. I nati nel 1859 e 1860, ascritti alla terza categoria, che sono chiamati sotto le armi per un periodo di 14 giorni, dovranno presentarsi, muniti del foglio di congedo illimitato, il mattino del 15 ottobre presso il Comando del Distretto Militare.

Elenco delle Opere Pie. Con recente circolare il R. Prefetto ha pregato i signori Sindaci a volergli inviare prima del 30 corrente copia degli elenchi delle Opere Pie esistenti nei singoli comuni della Provincia, unendo a corredo di detta copia un esemplare a stampa o manoscritto dello statuto di ogni Opera Pia, coll'indicazione della data del reale decreto con cui venne approvata, ed un prospetto indicante i nomi dei componenti l'Amministrazione dell'Opera Pia, con l'indicazione della data della nomina e se nominati a tempo od a vita.

Vini adulterati. Con altra circolare il R. Prefetto si è rivolto ai signori Sindaci della Provincia, interessandoli vivamente a voler indagare se nel rispettivo Comune esistano vini adulterati, i cui campioni, nella quantità non minore di un litro e ben suggellati, si dovranno con premura indirizzare alla scuola di Conegliano, destinata dal Ministero, per questa Provincia, ad analizzare quei vini che le venissero trasmessi come sospetti di contenere materie malsane.

Credito agrario. Nel progetto per il nuovo ordinamento delle Casse di risparmio del regno, l'on. ministro del commercio intende di introdurre alcune disposizioni dirette a favorire la piccola proprietà nell'impiego che faranno dei loro fondi le Casse medesime. E' pure desiderio dell'on. Berti di autorizzare le più importanti casse di risparmio ad esercitare il credito agrario, colle norme e cautele che sarebbero indicate in uno speciale disegno di legge.

Un ospite illustre abbiamo presentemente in Friuli. Diffatti a Solestiano, presso la nobile famiglia Di Brazzà, si trova il celebre viaggiatore Cameron, che fu il primo a fare la traversata dell'Africa.

Il viaggiatore Di Brazzà. La prolungata mancanza di notizie aveva fatto nascere qualche apprensione sulla sorte dell'ardito esploratore dell'Africa Pietro Di Brazzà. Oggi siamo lieti di annunziare che il vescovo del Gaboon ha ricevuto a Roma notizie pienamente rassicuranti sull'illustre viaggiatore friulano.

I nomi delle vie. Jeri mattina un ufficiale del 9º Reggimento Fanteria andò al Municipio per farsi assegnare l'alloggio, del quale i Comuni devono provvedere gli ufficiali dell'esercito nei primi tre giorni dal loro arrivo. Gli venne assegnato un quartiere in Via Paladio. L'ufficiale cominciò a girare per la città, chiedendo di questa via. Ne chiese a non sappiamo quante persone. Nessuna gli seppe rispondere. Dopo aver percorsa mezza città, l'ufficiale andò in Castello, dove, mercè l'aiuto della Pianta di Udine, edita dal Passero, e nella quale ai nuovi nomi delle vie sono aggiunti anche i vecchi, poté finalmente sapere da che parte doveva dirigersi. In molte città, essendosi cambiati i nomi delle vie, si è avuto cura di sottoporre, nella relativa indicazione, ai nomi nuovi i vecchi, in carattere più piccolo. Perché non si è fatto lo stesso anche a Udine? Ci pare che il caso citato provi ad evidenza il bisogno di farlo.

Gli impiegati della Pontebbana. In una lettera da Udine all'Adriatico troviamo le seguenti domande:

Per qual motivo si accorda una gratificazione a quegli impiegati di questa ferrovia (Pontebbana) già appartenenti alla Banca di costruzioni in Milano e si escludono completamente gli altri sia stabili che avventizi?

Costituiscano forse un titolo di merito, in confronto ai secondi, i maggiori stipendi e gli assegni di cui sono provvisti i primi?

Mi pare che essendo uguali i doveri, dovrebbero essere uguali anche i compensi.

La Commissione pel miglioramento della razza bovina in Friuli tiene domani seduta. Crediamo che la discussione volgerà principalmente sulle obiezioni sollevate a Milano, in occasione della Mostra bovina, circa il sistema d'incrocio con razze estere, preferito alla selezione.

Segretari comunali. Sopra ricorso della parte, il Consiglio di Stato ha dichiarato ed il Ministero dell'interno approvato, che l'art. 18 del regolamento del 1865 per l'esecuzione della legge provinciale e comunale, esclude dalla carica di segretario comunale il condannato per appropriazione indebita o per prevaricazione, qualunque sia stata la pena a lui inflitta per siffatti titoli dal Tribunale.

Per i fornai dei Comuni aperti. Con una recente sentenza il tribunale di Bologna ha fissato la seguente massima che risolve una questione del tutto nuova e della più grande importanza per i fornai dei Comuni aperti: non essera, cioè, soggette alla tassa di dazio consumo le farine di privati e dagli stessi manipolate, ridotte a pane e portate al forno pubblico per la sola cottura, ed illegali quindi le esazioni di tasse fatte per questo titolo dall'appaltatore.

Un bravo pirotecnico. Da Tarcento, 26 corrente, ci scrivono:

Se a Milano ed a Venezia, in questi giorni di Congressi scientifici e di Esposizioni Nazionali, ammirano ed applaudono all'eccezionali conquiste dell'arte Pirotecnica dei celebri Bajardi, Borgognini ed altri; anche l'umile ed omeopatico Tarcento ebbe ieri a sera la sua parte di ammirazione e di sorpresa, per iniziativa di popolo, ed a merito di modesto pirotecnico del paese, a cui è reso famigliare il nobile principio ed efficace — *volere è potere*.

Per il fatto si ebbe quattro esperimenti d'arte che nulla lasciarono a desiderare.

La prima fu una Corona Margherita, con molinello e fontane; la seconda, un inseguimento di due farfalle; la terza una Ghirlanda volante, seguita da vulcano; la quarta un Sole girante a tre riprese giocate, con trasparente allegorico, a cui era sovrapposta una Stella fissa, a fuoco Indiano, — uso luce elettrica — seguita da un vulcano *monstrum*, accoppiato a bombe e batteria di razzi guizzanti.

Pei profani fu una visione estatica; pei pratici osservatori fu una vera ammirazione, per gl'intelligenti d'arte una sorpresa.

Tutto questo lo si deve all'umile e povera iniziativa di modesto artista libraio, che da qualche anno, senza alcuna radicale istituzione, e solo per *intensa volontà*, seppe arrivare a raggiungere quella meta, che forse altri, forniti di mezzi e di studi pratici professionali, non sono arrivati ad afferrare.

Quest'umile artista è il Luigi Turrin di qui, che certo — così progredendo — arriverà a conquistare quella reputazione, che lo renderà desiderato da quanti vorranno manifestare la loro gioia con trattenimenti, che lasciano un caro ricordo a quelli che possono parteciparvi. Il suo buon volere non fu prima d'ora oscuro; poichè il tanto reputato Pirotecnico signor Meneghini Carlo di Morteghiano seppe apprezzarlo non solo, ma gli fu largo di cortesie e di disinteressate istruzioni.

Si spera che si ripeterà domenica ventura questo piacevole trattenimento; e chi scrive non teme di essere smentito. PAOLO GIACOMO ZAI.

Due Bande Musicali. Da Sacile 26º corr. ci scrivono:

Ritorno adesso dalla stazione ferroviaria: vorrei che i timpani dei miei orecchi si ricordassero la note, gli accidenti e tutte le altre astruserie musicali, per me affatto incomprensibili, indirizzate dalla Banda musicale di Sacile a quella di Mogliano Veneto, che dopo un soggiorno di quarant'ore sulle sponde del Livenza, ritornava ai patrii lari: ma ahimè! sono sordo come un... sordo e i suddetti orecchi non udirono nemmeno il fischio della locomotiva!

Diretti dal M.º Azzola, conosciuto, a Venezia specialmente, per un distinto concertista di bombardino, i moglianesi arrivarono qui sabato di sera, accolti cordialmente dai miei concittadini: dalla stazione alle case estreme del paese, un'imponente *marche aux flambeaux*, con musica molto strepitosa, fece sapere anche agli infermi l'arrivo dei nuovi ospiti: innanzi al Municipio breve sosta, suono di marcie, applausi, battimani, nessun discorso, grazie a Dio, e scioglimento delle due bande.

Il mio segretario particolare, incaricato dell'onorifico mandato di reporter, m'invia le seguenti notarelle: «Ieri mattina, domenica, partenza delle due bande musicali — *pedibus calcantibus* — (va bene così?) per i colli di Sarone e Caneva: oh! ed ah! di schietta ammirazione di buona parte dei moglianesi, per la quale le montagne eran cosa del tutto nuova; timore in qualcuno di caduta delle medesime: osservazioni e delucidazioni mie in proposito: giro vizioso, con salto di fossi e siepi per recarsi a Sarone; parecchi polpacci indolenziti, molte bocche aperte, qualche lingua fuori dalle medesime e desiderio generale di pane, vino e sedie. A Caneva, refezione punto luculliana, e verso mezzogiorno ritorno a Sacile».

Verso sera, dopo il concerto della Banda musicale cittadina, i moglianesi si collocarono innanzi ai leggi e si fecero applaudire nel Potpourri, della Jone, nel Finale II dell'Atideja specialmente nella Fantasia per bombardino nel Tricolore, della quale, grazie all'abilità del M.º Azzola, si volle il bis ad ogni costo.

Credo di farmi interprete dei sentimenti dei miei concittadini (scusatemi la frase rancida), inviando un bravo di cuore al Corpo fiarmonico di Mogliano e particolarmente al simpatico M.º Azzola, ai signori Nono, che diresse il Tricolore mentre il maestro suonava, e Gazzoni, un suonatore di basso come ce ne son pochi.

Dopo il concerto, altra *marche aux flambeaux* e stamane partenza dei moglianesi per il loro paese: alla stazione stretta di mano, baci, abbracci, lagrime, musica e un sole che causò l'emigranza a BRB.

Sagra di Pagnacco. Domenica prossima ricorre la famosa sagra di Pagnacco. L'antiga Comission lo annuncia con un piacevole manifesto in versi, che riprodurremo domani.

Teatro Nazionale. Questa sera, penultima recita della stagione, per serata a beneficio dell'Attrice signora Lucia Chiarini, si rappresenterà: *Una famiglia in rovina*, brillante Commedia in 3 atti del cav. Giacinto Gallina, in dialetto veneziano. Farà seguito la brillantissima farsa dal titolo: *Meneghino mercante di salami*.

Turpi violenze. In Pozzuolo dal giugno u. s. al 18 corr. alcuni ragazzi furono più volte passivi di violenze contro il buon costume da Dell' O. Pietro, sensale, che venne arrestato.

Minacce. Il 20 corr. in Polcenigo Ca. Giovanni minacciò di morte a mano armata di fucile il muratore Canal Paolo. Il Ca. fu arrestato.

Gesta degli ignoti. In Faelis la notte dal 18 al 19 corr. ignoti rubarono 4 polli del valore di lire 8 dal pollaio di Barlini Clemente.

La notte dal 19 al 20 corr. in Codroipo ignoti rubarono un agnello del valore di lire 20 dalla stalla aperta di Fogna Giovanni.

Furti. In Travesio il 20 corr. da un vigneto aperto di Centazzo Antonio i contadini Car. Giacomo e Zor. Antonio rubarono dell'uva per il valore di lire 40.

In Chions la notte dal 18 al 19 and. Ram. Giovanni ed Azz. Giuseppe rubarono una matassa di filo del valore di lire 22 dal cortile aperto di Polese Serafino.

Arresti. In Spilimbergo il 22 and. vennero arrestati Bis. Antonio per detenzione d'arma insidiosa e Be. Giuseppe per questa illecita.

Oggetti smarriti. Un portamonete contenente L. 120 in biglietti della B. N. fu ieri perduto dall'angolo della Piazza V. E. alla Sartoria Zompicchiatti. Si prega il trovatore di portarli all'Ufficio di questo *Giornale*, che gli sarà corrisposta generosa mancia. La somma era costituita da un biglietto da lire 100, su cui è scritto il nome del proprietario, e da altri di piccolo taglio.

Fu rinvenuto un porta-fogli contenente due biglietti della Banca Corsorizale, un biglietto del Monte ed altre carte, e venne depositato presso questo Municipio Sez. IV.

Ringraziamento.

I sottoscritti sentono il dovere di ringraziare pubblicamente, la Direzione dell'Ospedale Civile, i medici e tutte quelle persone, che prestarono amorevoli cure, durante la malattia del testè defunto loro fratello Giuseppe, alla Società operaia, a quella dei parroccchieri, ed a tutti quegli, che colle loro presenza od in qualsiasi modo, vollero concorrere ai funerali, e così rendere meno amara la dolorosa perdita.

GIO. BATTA e VINCENZO frat. JANCHI.

Ieri mancò alla vita un animo gentilissimo, il dott. Carlo De Simon.

Avea 44 anni ma teneva una sincerità direi quasi infantile negli atti e nei pensieri.

Era di modi perfetto cavaliere; amava i suoi cari, la virtù, l'arte, la patria.

Ai primi profondeva un tesoro d'ingenua affezione; la virtù coltivava modestissimo, l'arte con ammirazione. Alla patria, come aveva consacrata la vita bersagliere e volontario, or dedicava i più caldi entusiasmi nei trionfi, e i più sentiti rammarichi nelle sconfitte.

Pregiava la rettitudine d'animo, e la robustezza delle membra e disdegnava qualsiasi debolezza.

Questo lo trasse a dissimulare il suo male, e questo gli asperse tanto immaturamente la tomba.

Povero Carlo quanto dolore in tua casa! e per S. Giorgio di Nogarò,

27 settembre 1881. *gli amici tuoi!*

CORRIERE DEL MATTINO

Da Tunisi si annuncia che in una conferenza tenuta fra Saussier, Legerot e Lequeux circa le prossime operazioni contro i «dissidenti» si decise di decider nulla, prima dell'arrivo di Roustan. Ma i «dissidenti» che non hanno bisogno dei consigli del famoso ex-consolo, non solo si concentrano a Keruan, ma spingono le loro scorrerie fino nelle vicinanze di Tunisi, ed oggi stesso un dispaccio annuncia un serio scontro presso Gemel, aggiungendo che «le perdite sono ignote». La frase è di colore oscuro, come del resto tutti gli annunci che vengono da qualche tempo da Tunisi, onde si capisce lo scoramento della stampa francese, la quale è poi anche costretta a constatare la mancanza di slancio, la svogliatezza degli uomini mandati in Tunisia. Il *Citoyen* scrive in proposito:

«Non prima d'ieri un battaglione sfilava sul boulevard Montparnasse diretto alla stazione di Lione. Veniva da Brest. Gli uomini marciavano a capo chino; un frequente alzar di spalle indicava la stanchezza risultante dal peso esagerato dello zaino; la colonna marciava lentamente, avanzando stentatamente; il silenzio delle trombe dava un aspetto cupo e lugubre a quella truppa... Ho veduto ieri, dopo il passaggio di una colonna di 300 uomini, ritardatari, accompagnati dal caporale regolamentare, seduti su più di dieci panchine, sul boulevard. Un quarto d'ora dopo, una retroguardia facevasi a cercare di raccogliere gli spediti; il sottotenente che la comandava era senz'autorità su' suoi uomini; l'ordinanza dell'ufficiale portava due zaini; l'ufficiale stesso portava un fucile, e anche la retroguardia seminava gli uomini per la strada. Che sarà mai in Tunisia?»

E il *Citoyen* domanda a che debbasi attribuire questo modo di fare dei soldati: «Oltre la mancanza dell'entusiasmo che dà ale ai battaglioni, bisogna attribuire lo stato lamentevole delle nostre truppe all'assetto grottesco dei soldati. Ogni uomo porta l'ordinanza completa, più un supplemento di cartuccie, più la tenda e i picchetti, ciò che fa un peso reale di sessanta libbre, ossia quattro libbre d'eccedenza sul peso regolamentare, e questo soltanto sulle spalle. A questo carico insensato si da aggiungere il bidone ripieno dagli amici, spesso dalla popolazione, la giberna, il cinturone, la sciabola baionetta, il fucile, la saccapane, impinzata di provviste dai parenti. Questa non ha limite di peso; pesa quello che l'uomo vuole, e siccome non contiene che oggetti non compresi nell'ordinanza, finisce sempre con l'essere un peso enorme. Figuratevi quei disgraziati, con quel carico, sotto il sole d'Africa! Che meraviglia se cascano come le mosche?»

— Roma 27. Il papa ebbe una forte indisposizione. Si credette per un istante ad un insulto apologetico. Poi si riebbe con facilità; ogni timore è ormai dileguato. (*Imparziale*)

— Roma 27. Lo scioglimento degli allievi volontari è accolto generalmente con plauso. Questa misura ha destato le ire dei radicali non solo, ma anche dell'on. ministro dell'istruzione, Baccelli e dell'on. Zanardelli, il quale avrebbe fatto suonar alto il suo sdegno. Probabilmente, in seguito a questo incidente egli anticiperà la sua partenza per Brescia. (*Corr. della sera*)

— Roma 27. La maggior parte delle questioni relative al trattato di commercio tra la Francia e l'Italia sono già risolte, fatta eccezione delle questioni riguardanti l'industria agricola, la marina mercantile e le industrie tessili, circa le quali furono stabiliti i criteri fondamentali, riserbandosi di riferire ai rispettivi governi. (*Ad.*)

— Roma 27. Una circolare di Baccelli invita i sindaci a mandare al ministero informazioni precise intorno alle biblioteche ai musei ed alle gallerie esistenti nel loro comune.

Al ministero della guerra furono iniziati gli studi per eliminare gli inconvenienti che si verificano nella milizia mobile, specie per la deficienza degli ufficiali.

Dal ministero furono richieste d'urgenza notizie ufficiali sul trasporto *Europa*. Le ultime informazioni sono datate da Cook Town, da cui non c'era avviso che l'*Europa* fosse partita: si teme tuttavia che la notizia del naufragio sia vera.

La salute del cardinale Borromeo è aggravatissima. Furono chiamati per telegrafo i fratelli. Uno di essi giungerà oggi a Roma.

Di concerto fra il ministero della giustizia e della guerra, fu nominata una commissione per studiare le riforme da introdursi nei codici militari dopo l'approvazione del codice penale unico. Il ministero della guerra autorizzando una rappresentanza dell'esercito a recarsi a Milano per il tiro a segno, ha offerto un premio per le gare ed ha concesso l'uso di cento Vetterli.

(*Secolo*)

— Scrivono da Gorizia alla *N. F. Presse*: «Ieri l'altro sera nella via dei Signori un giovanotto, il quale si trovava in mezzo a persone della migliore condizione, si mise a gridare: *Viva l'Italia!* Fu tosto arrestato.»

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Budapest 27. Ieri subito dopo la seduta parlamentare ebbe luogo uno scandalo gravissimo nei corridoi del Parlamento. Il deputato Rohonczy apostrofò violentemente il suo collega Narady, noto per essere stato implicato nell'affare delle decorazioni vendute. Ambidue i deputati appartengono al partito governativo.

Berlino 27. Una parte dei socialisti hanno dichiarato di votare nelle prossime elezioni per i candidati conservatori, e ciò per favorire l'accettazione dei nuovi progetti socialisti di Bismarck, i quali in fondo racchiuderebbero un buon germe per l'avvenire del socialismo.

Parigi 27. L'*Intransigeant* pubblica dei documenti che racchiudono delle rivelazioni a carico di Gambetta e di Roustan circa l'affare della speculazione coi valori tunisini. Queste incolpazioni sono ritenute non vere.

I radicali hanno provocato una vivissima agitazione fra gli operai in seguito al rifiuto del presidente del gabinetto Ferry di convocare immediatamente la nuova Camera. Vi ha pericolo serio di tumulti.

Costantinopoli 26. Il Sultano pregò il Principe di Montenegro di permettere ai macedoniani di Duleigno di espatriare in Albania.

Parigi 26. La riunione dell'estrema sinistra decise d'indirizzare un manifesto al paese, esponendo la gravità della situazione in Tunisia e chiedendo l'immediata convocazione della Camera.

Galatz 26. L'apertura della sessione d'autunno della commissione danubiana è fissata pel 7 novembre.

Tolone 26. 2800 uomini imbarcarono per la Tunisia.

Londra 26. Il governo non ricevette finora la conferma che l'assemblea del Transvaal abbia respinto la convenzione coll'Inghilterra.

Luxembourg 26. La Banca nazionale sospese i pagamenti.

Vienna 26. Casi di cholera vengono annunziati nei dintorni di Kremnitz.

Barcellona 27. Il presidente e il segretario del Congresso socialista furono arrestati in seguito alle dichiarazioni di ieri favorevoli ai nichilisti.

Riposto 26. La Commissione d'inchiesta è giunta; fu ricevuta dalle autorità; radunosi all'Istituto nautico. Boselli osservò che Riposto fu la prima fra le città non comprese nell'itinerario a domandare una visita della Commissione. Ammirò l'iniziativa e il grande interesse dell'autorità municipale, conchiuse sperando che la visita della Commissione non sarà infruttuosa a Riposto. Il Sindaco salutò la Commissione, augurò per l'Italia che le fatiche assidue e le premure della Commissione trovino ascolto in Parlamento. Presentaronsi molte risposte scritte e stampate. Parlarono Denaro Ippolito, Cafiero, Calabretta e altri. La seduta si è chiusa fra gli applausi. Il Municipio offerse un banchetto. Il Sindaco brindò al Re, alla Regina, a Boselli e a tutta la Commissione. Boselli brindò alla prosperità della marina italiana, ringraziò dell'affettuosa accoglienza, dichiarò di aver raccolto a Riposto dati interessanti per le ricerche della Commissione. La Commissione è partita per Catania, salutata da fragorosi applausi.

Catania 26. Stassera è arrivata la Commissione d'inchiesta sulla marina mercantile. Domani terrà seduta.

Vienna 27. La *Wiener All. Zeitung* dice: Certi preparativi a Granica fanno supporre che l'intervista fra i tre imperatori avverrà o a Granica o a Varsavia.

Parigi 26. Domani avrà luogo l'ultima seduta dei negoziati commerciali italo francesi. I negoziatori italiani partiranno il 29 corr. Varie questioni essendo riservate, riprenderansi i negoziati nell'ottobre. Le cose procedettero in modo soddisfacentissimo.

Tunisi 26. Le truppe cominciarono la marcia. Parecchie persone, fra cui un impiegato del consolato italiano, passeggiando fuori della città furono svaligiati. Il console reclamò subito; i colpevoli furono arrestati. Un serio scontro ebbe luogo presso Gemel. Perdite ignorate.

Roma 27. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto per l'appalto dei lavori del tronco Casalmaggiore-Piadena nella ferrovia Parma-Brescia-Iseo.

Il *Giornale dei lavori pubblici e delle strade ferrate* del 27 corr. annunzia che col 1. ottobre il materiale mobile ferroviario si compone di 1629 locomotive, di cui 137 in costruzione; 4944 vetture, di cui 300 in costruzione; 28534 carri, di cui 3586 in costruzione. Dal 1878 ad oggi si provvidero 226 locomotive, 494 vetture, 4777 carri.

Roma 27. Un dispaccio del Consolato italiano a Melbourne annunzia che l'*Europa* il 19 corrente investì nello stretto di Torres all'isola Giovedi. Il bastimento doveva scagliarsi entro 24 ore.

ULTIME NOTIZIE

Roma 27. L'Ufficio centrale del Senato approvò, prima di discutere alcune questioni principali come la capacità e il censo la cui risoluzione è necessariamente subordinata all'esame delle disposizioni particolari di legge, che le deliberazioni sopra ciascuna risoluzione non diventeranno definitive e non saranno conosciute che allo esaurimento completo di tutte le questioni discusse.

Roma 27. Maurogheni, ministro di Romania, è giunto alle ore 3.30.

Djedda 27. Il cholera è comparso fra i pellegrini della Mecca.

Madrid 27. Il consiglio municipale approvò un prestito per unificare tutti i debiti della città.

Cairo 27. Mancando i fondi necessari, il reggimento negri partirà sabato.

Napoli 27. E' assolutamente infondata la voce della comparsa del colera a Reggio di Calabria.

Vienna 27. I circoli competenti dichiarano assolutamente infondata la notizia concernente il preteso prossimo incontro degli imperatori di Russia ed Austria a Granica.

Bologna 27. Ieri sera on' eletta di cittadini diedero un banchetto al ministro Bertì. Erano presenti i senatori Magni, Malvezzi, Rasponi, e i deputati Guiccioli, Guala, Filippanti e Marascotti. Brindarono Bertì Ferdinando al Re, al ministro, alla concordia dei partiti liberali, il ministro Bertì ai progressi di Bologna, Minighetti all'agricoltura ed industria, dicendo di brindare al ministro. Il prefetto Mussi plaudì allo sviluppo delle associazioni operaie. Il ministro Bertì è partito oggi.

Costantinopoli 27. Gli ambasciatori consegnarono alla Porta una nota collettiva protestando perchè la Turchia cambiò il tracciato turco-greco ricredendosi sulla parte del Salmabria che doveva appartenere alla Grecia. Gli ambasciatori chiedono l'esecuzione del tracciato convenuto.

Mancardi è arrivato.

Napoleone è partito per Vienna.

Vienna 27. La *Politische Correspondenz* ha da Atene: Il Re di Grecia intraprese, domenica a mezzanotte, il viaggio nelle provincie annesse, accompagnato da numeroso seguito, e fra altri dal presidente del ministero, Komunduros, ristabilito in salute, e passando per Corinto e Santamaura, entrerà domani mattina in Arta.

Pietroburgo 27. Il *Petersbourger Journal*, astenendosi da ogni giudizio sulla autenticità dei documenti pubblicati dall'*Egyptisches*, trova

del resto che il loro contenuto corrisponde essenzialmente alla situazione; pone decisamente in dubbio l'epiteto «inaspettata» applicato alla moderazione di Bismarck, e chiude dicendo che in discrezione commessa avrà certamente il risultato di eliminare tutti i dubbi e malintesi circa il carattere estremamente soddisfacente della intervista di Danzica.

Parigi 27. L'*Havas* ha da Tripoli che il numero delle truppe turche ivi giunte ammonta a 9000 uomini e che pel mantenimento e le paghe di essi, la Porta impose un prestito forzoso alla città. Grande è il malcontento degli indigeni. Si attendono nuove truppe turche. Il Sheikh Camone col figlio di Haggi Cheri che presero parte all'insurrezione di Sfax, sono qui giunti e fomentarono il malcontento.

Berlino 27. La *Norddeutsche Zeitung* commenta l'articolo del *Times* circa il convegno degli Imperatori e dice: Il riconoscere che l'accordo dei tre Imperatori sia una guarentigia della pace generale che corrisponde al desiderio dell'Inghilterra è certamente cosa che reca soddisfazione, premesso però che con ciò si esprimano i sentimenti dell'opinione pubblica d'Inghilterra e le opinioni di Gladstone; ma non si può dimenticare esservi in tale manifestazione un rivolgimento nella politica seguita finora dal Ministro dirigente, il quale da un anno e mezzo la sostitui improvvisamente a quella di Beaconsfield e notificò all'Austria che la porrà nel numero dei suoi avversari. Essere difficile il calmare le apprensioni, qualora in breve tempo dal banco dei ministri inglesi, ed anzi dallo stesso Gladstone, non si dichiarino di seguire in oggi un'altra via.

Cleveland 27. La tumulazione della salma di Garfield ebbe luogo frammezzo a generale partecipazione. Hayes, Hancock, Sherman, Sheridan, 100 senatori e deputati, i governatori degli Stati, i membri del Gabinetto, il corpo diplomatico, i giudici supremi e i borghesi delle grandi città, seguivano il carro funebre fra il suono delle campane e le salve dei cannoni.

NOTIZIE COMMERCIALI

Uve. Acqui 26. Uva nera mir. 12000, da lire 2.80 a 3.60. — Uva bianca mir. 300, da lire 2 a 2.40.

Alessandria 26. Uve diverse mir. 10000, da lire 2.45 a 3.05.

Asti 26. Barbera da lire 2.75 a 3.50 — Uve comuni da lire 2.05 a 2.75.

Casale 26. Uve diverse mir. 21000, da lire 2.40 a 2.70.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati sulla piazza di Udine nel mercato del 27 settem

Frumento	(all'ettol.)	lit. L. 18.50 a L. 21.50
Granoturco (vecchio)	>	16.25 > 17.00
Segala (nuovo)	>	13.50 > 15.50
Lupini	>	14.00 > 14.70
Avena	>	10.50 > 11.30
Sorgo rosso	>	8.00 > 8.50
Fagioli alpigiani	>	8.00 > 8.50
> di pianura	>	8.00 > 8.50

Combustibili con dazio.

Legna forte	al quint. da L. 1.85 a L. 2.30
> dolce	> 0.00 > 0.00
Carbone	> 6.50 > 7.30

Foraggi senza dazio.

Fieno (I. qualità)	al quint. da L. 4.30 a L. 5.25
(II. qualità)	> 3.50 a L. 4.30
(III. qualità)	> 3.00 a L. 3.50
Paglia da lettiera	al quint. da L. 3.15 a L. 3.40

Notizie di Borsa.

VENEZIA 27 settembre

Effetti pubblici ad industriali Rend. 5.00 god. 1 genn. 1882, da 89.83 a 89.83; Rendita 5.00 1 luglio 1881, da 91.80 a 92.00.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1/2 Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 123.25 a 123.50 Francia, 3 1/2 da 100.85 a 101.15; Londra, 3, da 25.36 a 25.43; Svizzera, 4 1/2, da 100.75 a 101. —; Vienna e Trieste, 4, da 217.25 a 217.50.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.35 a 20.38; Banconote austriache da 217.50 a 218. —; Fiorini austriaci d'argento da L. 217.50 a 218. —.

PARIGI 27 settembre

Rend. franco. 3 0/0, 84.67; id. 5 0/0, 116.55; — Italiano 5 0/0, 91.10 Az. ferrovie lom.-venete — id. Romane 145. — Ferr. V. E. —; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 377. — Cambio su Londra 25.33 1/2 id. Italia 1 1/2 Cons. ingl. 99.916 —; Lotti 16.72.

VIENNA 27 settembre

Mobiliare 367.90; Lombarda 163. — Banca anglo-aust. —; Ferr. dello Stato 363.50; Az. Banca 832; Pezzi da 20 L. 9.34 1/2; Argento —; Cambio su Parigi 46.45; id. su Londra 117.80; Rendita aust. nuova 77.85.

LONDRA 26 agosto

Cons. Inglese 99 3/16; a. —; Rend. ital. 88 3/8 a. —; Spagn. 25 3/4 a. —; Rend. turca 16 1/8 a. —.

BERLINO 26 settembre

Austriache 623.50; Lombarda 278. — Mobiliare 624.50 Rendita ital. 90.30. —

TRIESTE 27 settembre

Zecchini imperiali	for.	5.58	5.57
Da 20 franchi	"	9.35 1/2	9.36 1/2
Sovrane inglesi	"	11.76	11.78
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.80	57.75
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45.95	46.05

P. VALUSSI, proprietario.
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblioght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 1233
Provincia di Udine

2 pubb.
Distretto di Pordenone

Comune di Fontanafredda

Avviso di Concorso.

In esecuzione alla delibera consigliare 8 corrente mese, si dichiara aperto il concorso alla condotta medica della Frazione di Vigonovo a tutto 20 ottobre p. v., con l'annuo stipendio di lire 2100, senza obbligo di tenere la cavalcatura. La cura è gratuita a tutti indistintamente gli abitanti della Frazione, tanto in medicina che in chirurgia.

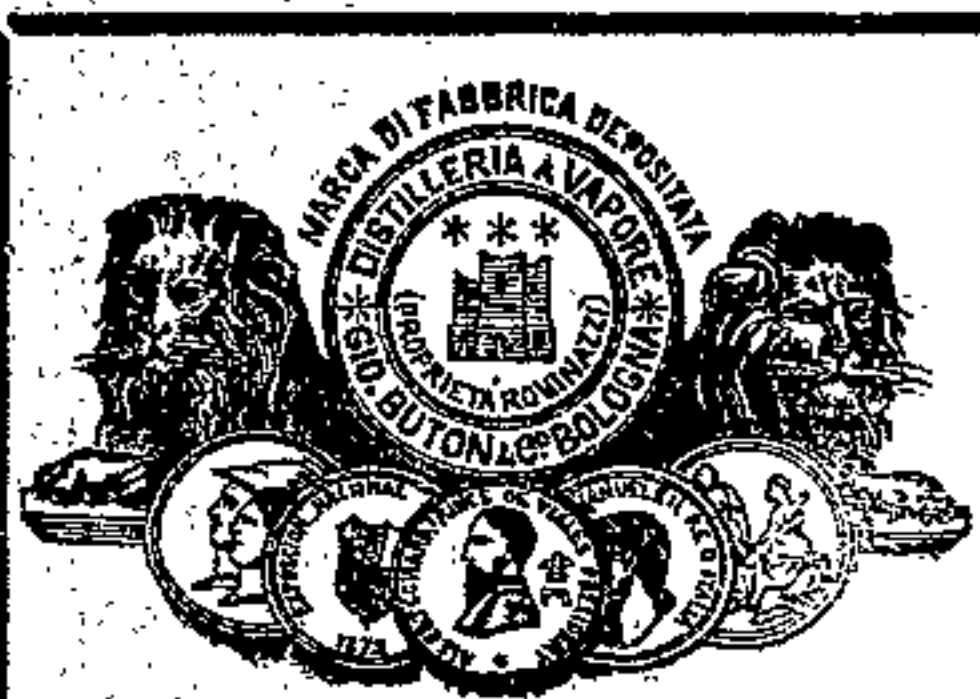
La Frazione, comprese le case sparse, ha una popolazione di num. 2700 abitanti, ed è situata in piano, con aria e acqua buonissima.

Le domande dovranno essere corredate dai documenti richiesti, e l'eletto dovrà assumere, entro dieci giorni dalla partecipazione ufficiale di nomina, le rispettive funzioni.

Fontanafredda li 23 settembre 1881.

Il Sindaco f.f.
Bressan Gioacchino

Il Segretario, Cimolai Matteo



DISTILLERIA A VAPORE
G. BUTON e C.

Proprietà Rovinazzi

BOLOGNA

Distinta con 28 medaglie alle diverse Esposizioni, compresa la Gran Medaglia d'Oro alla Esposizione di Parigi 1878.

SPECIALITÀ DELLO STABILIMENTO:

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Doppio Kummel
Lombardorum

Diavolo
Colombo
Liquor della foresta
Guaranà
San Gottardo
Alpinista Italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

GRANDE DEPOSITO DI VINI SCELTI ESTERI E NAZIONALI.

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del «Bénédictine» dell'Abbazia di Fécamp

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all'America del Sud

PARTENZA IL 22 D'OGNI MESE

Partirà il 22 Ottobre 1881

per

Montevideo Buenos - Ayres, Rosario di Santa Fe

toccando Barcellona e Gibilterra

IL VAPORE

UMBERTO I.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, Num. 8 Genova.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZCIPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma

Adottato nei Reggimenti di Cavalleria ed Artiglieria

per ordine del R. Ministero della Guerra.



Ottimo rimedio di pronta e sicura guarigione per le doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicanti, capelletti, puntine, formelle, debolezza dei reni, e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

Ogni flacone è munito del marchio Bollo Governativo.

Pomata solvente Hertwig-Nosotti. — Rimedio di un'efficacia sorprendente contro le *Tenti* (volg. infiammazione dei cordoni) le *Idropi tendinee ed articolari* (vescicanti) il *capelletto la luppia*, ed in tutti i casi d'indurimento delle glandole od ispessimento della pelle (sclerosi). L. 2.50 al vaso.

Cerotti di vario colore (bianco, nero, bajo, grigio) per far rinascere il pelo. Indispensabile per tenitori di cavalli. Eccita la nascita del pelo nei casi di caduta totale o parziale dello stesso; per sfregamento di finimenti, del basto, del pettorale, della sella, dei tiranti, ecc. ovvero per ferite, abrasioni della pelle, rottura dei ginocchi, 12 anni di successo. 2 caduno

Per Udine e Provincia unici depositari **Bosero e Sandri** Farmacisti alla *Venice Risorta* dietro il Duomo.

LA MERAVIGLIOSA

Trottola inglese che eseguisce vari equilibri i più sorprendenti; poi sono le trottole a Ressort multicolori con fischio per ragazzi piccoli. Eleganti e solidi poi, la Volante, la Prolifera, la Ballerina, la Sirena, il meraviglioso Giroscopo, la Prolifera, il grande e meraviglioso cerchio Animatore, la Prigioniera e tanti altri dilettevoli giuochi. Il prezzo modico di questi giuocattoli permette ad ogni persona meno agiata di procurare ai loro fanciulli una sorpresa gradevole. Si vende presso la Ditta

DOMENICO BERTACCINI in Udine

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi	
da Udine		a Venezia	
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	
> 5.10 ant.	omnibus	> 9.30 ant.	
> 9.28 ant.	id.	> 1.20 pom.	
> 4.57 pom.	id.	> 9.20 id.	
> 8.28 pom.	diretto	> 11.35 id.	
da Venezia		a Udine	
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.	
> 5.50 id.	omnibus	> 10.10 ant.	
> 10.15 id.	id.	> 2.35 pom.	
> 4.— pom.	id.	> 8.28 id.	
> 9.— id.	misto	> 2.30 ant.	
da Udine		a Pontebba	
ore 6.— ant.	misto	ore 9.11 ant.	
> 7.45 id.	diretto	> 9.40 id.	
> 10.35 id.	omnibus	> 1.33 pom.	
> 4.30 pom.	id.	> 7.45 id.	
da Pontebba		a Udine	
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.10 ant.	
> 1.33 pom.	misto	> 4.18 pom.	
> 5.01 id.	omnibus	> 7.50 pom.	
> 8.28 id.	diretto	> 8.20 pom.	
da Udine		a Trieste	
ore 8.— ant.	misto	ore 11.01 ant.	
> 3.17 pom.	omnibus	> 7.06 pom.	
> 8.47 pom.	id.	> 12.31 ant.	
> 2.50 ant.	misto	> 7.35 ant.	
da Trieste		a Udine	
ore 6.— ant.	misto	ore 9.05 ant.	
> 8.— ant.	omnibus	> 12.40 mer.	
> 5.— pom.	id.	> 7.42 pom.	
> 9.— pom.	id.	> 1.10 ant.	

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttosto che esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato **Estirpatore** del dott. Ashwort di Londra membro della *Medical Society of London* rimedia a questo temuto guaio. Basta bagnarsi il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'Emporio di specialità, Ponte dei Baretti, 722, e alla Farmacia Centenari in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire una per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. 50.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

LUIGI TOSO
Meccanico dentista

Rimette denti e dentiere col premiato sistema americano in oro e smalto. Fa cura dei denti. Tiene preparata Acqua anaterina e Pasta corallo.

Via Paolo Sarpi n. 8

AQUA FERRUGINOSA **PEJO**
ANTICA FONTE

5
Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale:
100 bottiglie acqua L. 22.— } L. 35.50
Vetri e cassa > 13.50 }
50 bottiglie acqua > 11.50 }
Vetri e cassa > 7.50 } > 19.—

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Un'opera indispensabile a tutti è

Il medico di sé stesso

ricettario universale

col quale ciascuno può conoscere, curare e guarire da sé più di 250 malattie senza la costosa cooperazione del medico, o controllarne il metodo di cura. Indispensabile alle famiglie, farmacisti, colleghi, presidi, sacerdoti, viaggiatori, questo ricettario di 418 pagine, vero medico in casa, compilato da un distinto medico presidente della Commissione governativa sanitaria, compendia tutte le migliori e più efficaci ricette usate dalle autorità mediche di tutta Europa, e comprovate dal miglior successo. — Legato in tutta pelle impressa in oro. Spedisce raccomandato l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, contro vaglia di L. 5.40.

POLVERE SEIDLITZ

DI
A. MOLO

Prezzo di una scatola originale suggellata fior. l. v. a.

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più dettagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco*, più ancora nelle *convulsioni infantili, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria*, continuato stimolo al vomito e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

Avvertimento:

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

A. MOLL

fornitore alla I. R. Corte di Vienna

Depositi in UDINE soltanto presso i farmacisti signori **A. Fabris** e **G. Comessatti** ed alla drogheria del farmacista sig. **Minisini** Francesco in fondo Mercatovecchio.

FARINA LATTEA H. NESTLÉ

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI.

Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.

Medaglie d'oro

a diverse

Esposizioni



certificati numerosi

delle primarie

autorità medicinale

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è il **buon latte svizzero**.

Esso supplisce all'insufficienza ed alla mancanza del latte materno e facilita lo slattare. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie. Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma dell'inventore **Henri Nestlé**, Vevey, (Svizzera).
Vendes in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno.

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né speri-
mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

che guarisce le dispepsie, gastralgie, etisie, disenterie, stitichezze, catarro, flatosità, agrezza, acidità, pituita, flemma, nausea, rinvio a vomiti, anche durante la gravidanza, diarrea, coliche, tosse, asma, soffocamenti, stordimenti, oppressione, languori diabeti, congestioni, nervose, insonnie, melanconia, debolezza, sfinitimento, atrofia, anemia, clorosi, febbre miliare e tutte le altre febbri, tutti i disordini del petto, della gola, del fiato, della voce, dei bronchi, del respiro, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello, il vizio del sangue; ogni irritazione ed ogni sensazione febbrile allo svegliarsi.

Estratto di 100,000 cure comprese quelle di molti medici, del duca Pleskow e della marchesa di Bréhan ecc.

Cura N. 65,184. — Pruneto, 24 ottobre 1866. — Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi, anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, Baccell. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto.

Cura N. 49,842. — Maddalena Maria Joly di 50 anni da costipazione, in indigestione, nevralgia, insonnia, asma e nausea.

Cura N. 46,260. — Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione e sordità di 25 anni.

Cura N. 98,614. — Da anni soffrivo di mancanza d'appetito, cattiva digestione, malattie di cuore, delle reni e vescica, irritazione nervosa e melanconia, tutti questi mali sparvero sotto l'influenza benigna della vostra divina *Revalenta Arabica*. — Leone Peyclot, istitutore a Eynancas (Alta Vienna) Francia.

N. 63,476. — Signor Curato Comparet, da diciott'anni di dispepsia, gastralgia, male di stomaco, dei nervi, debolezze e sudore notturni.

N. 99,625. — Avignone (Francia), 18 aprile 1876. La *Revalenta Du Barry* mi ha risanata all'età di 61 anni di spaventosi dolori durante vent'anni. Soffrivo d'oppressioni le più terribili e di debolezza tale da non poter far nessun movimento, né poter vestirmi, né svestire, con male di stomaco giorno e notte, ed insonnie orribili. Ogni altro rimedio contro tale angoscia rimase vano, la *Revalenta* invece mi guarì completamente. — Borrel, nata Carbonet, rue du Balai, 11.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il prezzo in altri rimedi.

PREZZO DELLA REVALENTA NATURALE:

In scatole 1/4 di chil. L. 2.50; 1/2 chil. L. 4.50; 1 chil. L. 8; 2 1/4 chil. L. 19; 6 chil. L. 42; 12 chil. L. 78, stessi prezzi per la *Revalenta al Cioccolato* in polvere.

Per spedizioni inviare Vaglia postale o Biglietti della Banca Nazionale Casa **DU BARRY e C. (limited)**, Via *Tommaso Grossi*, Num. 8 Milano.

Rivenditori: Udine Angelo Fabris, G. Comessatti, A. Filippuzzi e Silvio De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — Tolmezzo Giuseppe Chiussi — Gemona Luigi Billiani — Pordenone Roglio e Varascini — Villa Santina P. Morocutti.